



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 09/12/2014 N° 360

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO AL PROGETTO "TERRE DI SIENA WIFI".

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO	X	
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO		X
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO		X	STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA		X	CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Simonetta Fedeli

N. 360

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Sì, questa è un'interrogazione dettata più che altro dalla curiosità, curiosità perché, essendo un affezionato utilizzatore di tutti i servizi multimediali, quindi anche della rete, e questo lo sapete ormai bene, e essendo molto, molto soddisfatto e molto attento alla diffusione della rete nella maniera più diffusa e più libera possibile, ho trovato quanto meno curioso vedere come, accedendo all'infrastruttura di rete “Terre di Siena WIFI”, che possiamo trovare in alcuni punti della nostra città, tra i portali di navigazione libera ad esempio non figurano alcuni siti che ritengo istituzionali, tra cui quello dell'Università di Siena.

Oltretutto mi domandavo anche, essendo appunto l'Ateneo senese già dotato di una infrastruttura di rete anche piuttosto estesa e – lo dico senza falsa modestia – ben funzionante, che oltretutto già si interfaccia con realtà europee come per esempio Eduroam, che permette a tutta la comunità accademica europea di accedere gratuitamente e liberamente alle varie infrastrutture di rete wi-fi di tutte le Università e di tutti gli Enti che hanno scelto di far parte di Eduroam, mi domandavo come mai appunto si parla tanto di sinergia, di collaborazione fra le Istituzioni, “dobbiamo lavorare insieme, dobbiamo, dobbiamo, dobbiamo...”, però poi, quando si va sul concreto, su delle cose che francamente da un punto di vista almeno tecnologico – io sono un tecnico – non richiedono particolari impegni, non si riesca ad attuare appunto questa sinergia, una sinergia che ovviamente va a beneficio di coloro che vengono a Siena e non hanno modo, ovviamente, di fruire di tutti i benefici che hanno ovviamente i cittadini; penso ad esempio ai turisti che venendo a Siena, non avendo magari una SIM con piano tariffario dati, hanno difficoltà ad accedere ad internet per magari consultare i portali turistici, i portali di informazione, guardare cosa c'è in giro.

Ecco, credo che cercare di dare un risalto più ampio e un accesso più libero e più esteso alla rete internet sia dovere di una città che sta andando verso, appunto, un percorso di *smart city*.

Quindi sono curioso di sapere innanzitutto se ad esempio l'obbligo di registrazione è in contrasto con l'articolo 10 della legge 2013, quella che finalmente ha cassato l'obbligo per i gestori di identificare puntualmente i singoli utilizzatori; sono curioso di sapere quanto costa il progetto “Terre di Siena WIFI”, quali sono i futuri sviluppi e se finalmente si riesce ad attuare una sinergia con l'Ateneo senese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione il Consigliere Michele Pinassi.

Risponde all'interrogazione il Vice Sindaco Fulvio Mancuso, che si avvarrà anche di alcuni strumenti tecnologici qualora necessario.

Ass. MANCUSO – Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, colleghi della Giunta, io ringrazio molto il Consigliere Pinassi di questa interrogazione perché mi consente anche di porre con più visibilità di fronte alla comunità questo che è un tema che riguarda tutto il Paese, e vado subito a dire una cosa che probabilmente è la risposta generale all'interrogazione.

E' tanto vero quello che è l'essenza di questa interrogazione, che probabilmente il Consigliere Pinassi saprà che siamo dovuti arrivare al deposito di una proposta di legge datata 27 ottobre 2014, quindi poco più di un mese fa, sostenuta tra l'altro da una petizione su Change.org, che io ovviamente ho firmato e che invito a sottoscrivere, una proposta di legge presentata alla Camera, dicevo, da oltre cento Parlamentari, che prevede appunto il wi-fi disponibile e libero da *password* per tutti gli esercizi commerciali italiani con superficie superiore ai cento metri quadri e almeno due dipendenti, in questo caso come obbligo, e poi anche nelle scuole, negli uffici dei Comuni italiani, negli ospedali, nelle strutture sanitarie e in tutti i trasporti pubblici di linea.

In questa petizione si dice: siamo dovuti arrivare appunto ad una proposta di legge? Ebbene sì, perché la normativa italiana purtroppo da questo punto di vista non ha risolto il problema della accessibilità libera e senza *password*, quindi io spero davvero che questa legge, supportata da una grande massa di sottoscrizioni per questa petizione, possa essere rapidamente approvata alla Camera.

Nel frattempo rispondo ai quesiti specifici, il primo dei quali è se l'accesso al wi-fi gratuito con l'utilizzo di *password* sia o meno in contrasto con la normativa. La risposta è no, lo dico purtroppo, perché se fosse così noi sicuramente non avremmo nessuna remora renderlo attivo, perché l'articolo 10, appunto, comma 1 del decreto legge del Fare, decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, indica appunto che non è richiesto – al contrario della situazione normativa precedente – l'obbligo di identificazione per l'accesso alle reti wi-fi pubbliche.

Ci sono altri particolari, comunque rapidamente il concetto è: non è obbligatorio ma non è neanche vietato. La differenza la fa la responsabilità in capo al titolare dell'*hotspot*, che nel caso di commissione di illeciti tramite l'uso della rete informatica dovrebbe rispondere o comunque identificare i responsabili. Da questo punto di vista quindi il problema rimane questo. Vi sono alcune limitatissime realtà e zone dove questo wi-fi libero senza registrazione viene sperimentato, ne dico uno, anche a Siena ce l'abbiamo, vi sono mi sembra, da quello che mi hanno detto gli Uffici, ben dieci punti al Santa Maria della Scala dove la connettività non solo è gratuita, ma è anche libera da accesso e da registrazione. Probabilmente il controllo avviene a monte tramite gli accessi, anche se anche questo, diciamo, significa assumere una certa responsabilità.

Per quanto riguarda, invece, il quesito n. 2, le statistiche di accesso. Le nuove registrazioni giornaliere per la rete wi-fi pubblica che abbiamo già attivata – poi dirò quali sono i punti che sono già stati attivati e che funzionano – variano tra venticinque e cinquanta giornaliere, con un picco di oltre ottanta nei giorni del Palio, mentre gli accessi si attestano mediamente tra i trecento e i quattrocento.

I costi. I costi per la realizzazione del progetto “Terre di Siena WIFI”, con otto punti di accesso, sono per il 2014 pari ed euro 5.475 oltre IVA, di cui però 2.100 sono per l'attivazione, *una tantum* ovviamente, e 3.375 euro più IVA come canone annuo.

Il costo di impianto e di gestione è relativamente contenuto in relazione alla sua utilità per i fruitori locali e non, considerando anche che negli anni successivi non ci sarà, appunto, l'*una tantum*. Si tratta di servizi attivati di recente e di cui è attesa una sostanziosa crescita nel breve e medio periodo. Peraltro dobbiamo presumere che nel medio-lungo termine la funzione degli *hotspot* nei luoghi pubblici perderà buona parte del suo significato in virtù delle sempre maggiori prestazioni e dei costi in diminuzione e della crescente diffusione delle reti di connettività commerciali, a cui spesso l'utente in mobilità resta collegato.

Punto 4. Noi, appunto come sottolineava il Consigliere Pinassi, abbiamo partecipato al progetto “Francigena wi-fi” e in verità, anche se il collaudo avverrà, mi hanno detto i tecnici, giovedì, sono già attivi altri dodici *hotspot*, e quella che vedete è appunto la mappa e la piantina che li identifica.

Quindi, oltre ai già attivi punti, che sono in piazza del Campo, piazza Matteotti, piazza Gramsci, della Lizza, Fortezza Medicea, piazza Costituzione – qui c'è un problema tecnico che dovranno risolvere nelle prossime settimane –, piazza Duomo e piazza Rosselli, sono stati già attivati nel quadro del progetto “Francigena wi-fi” altri dodici punti di connettività wi-fi gratuita. Ve li elenco: Porta Camollia, via Della Sapienza, piazza San Domenico, piazza Indipendenza, piazza del Mercato, via Roma, Porta Romana, via Mattioli, Fonte Giusta, Porta San Marco, piazza Amendola e Fonte Branda. Quest'ultimo è stato installato o verrà installato tra oggi e domani.

Questi punti, questi nuovi *hotspot*, quindi per un totale di venti, sono già attivi e questi ultimi dodici saranno collaudati proprio fra un paio di giorni.

Per quanto riguarda l'integrazione, cioè la federazione delle reti, effettivamente questo è il tema ancora più rilevante nel quadro dell'integrazione delle reti e della possibilità di connettersi con un solo riconoscimento, con una sola *password*.

Ho già avviato da questo punto di vista una collaborazione con l'Università di Siena, ho parlato con il Prorettore Francesco Frati e, tramite appunto la piattaforma Eduroam, che permette appunto in maniera molto semplificata la federazione delle reti, penso che ci arriveremo presto, così come – credo questo non sarà un problema – attiveremo sul sito *web* del Comune il *link* dell'Università di Siena.

Comunque devo dire che anche nell'Università di Siena – questo mi è stato riferito proprio oggi – non esistono aree a connettività prive di *password*, salvo soltanto una nel cortile del Rettorato che serve per coloro che vogliono iscriversi all'Università e che, non avendo ancora una matricola, possono accedere in quel periodo di tempo grazie a questa connettività.

Direi anche che va aggiunto a queste considerazioni il tema dell'illuminazione pubblica, che noi ci siamo impegnati ad affrontare nel 2015 e che sarà l'occasione anche per fare in modo che una nuova rete di illuminazione pubblica non sia soltanto una fonte di risparmio energetico consistente del Comune, ma trasformi molti punti luce in punti multifunzione intelligente, anche ovviamente per il segnale wi-fi.

Io, ripeto in sintesi, al di là di queste considerazioni riguardo al Comune di Siena, davvero auspico che ci sia una collaborazione di tutte le forze politiche perché questa proposta di legge, che può essere davvero la svolta sul fronte della connettività del Paese, quindi per il recupero di quel *digital divide* che può comportare, nel bene o nel male, molte conseguenze anche di carattere socio-economico, venga approvata quanto prima. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio l'Assessore e Vice Sindaco Fulvio Mancuso.

Chiedo al Consigliere Michele Pinassi di aspettare un attimo perché va ripristinata la modalità di trasmissione e accensione del microfono. Si può procedere, quindi do la parola al Consigliere Michele Pinassi per le valutazioni sulla risposta all'interrogazione.

Cons. PINASSI – Ringrazio l'Assessore per la risposta. Sono soddisfatto, mi auguro di vedere nel più breve tempo possibile l'integrazione.

Detto questo, anche per economia di tempo, lo ringrazio ancora per aver ricordato le problematiche socio-economiche dovute proprio al *digital divide*, che è una questione che oltretutto interessa anche, e forse un po' troppo da vicino, la nostra Provincia e la nostra Regione, soprattutto nelle aree meno urbanizzate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Michele Pinassi.

Naturalmente, in base all'articolo 29, che prevede che ciascun Consigliere non può svolgere più di due interrogazioni nella stessa adunanza, la successiva interrogazione presentata dal Consigliere Michele Pinassi non può essere oggetto di trattazione.

Dobbiamo quindi procedere nella successiva interrogazione.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17-12-2014

Siena, li 17-12-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 17-12-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI
